



'Ci sono tanti affamati nel mondo che se Dio apparisse in mezzo a loro, certamente apparirebbe in forma di pane'

Gandhi

Così parlò Gandhi, il più evangelico tra i non cristiani. Uno di quei poveri cui il Signore aveva insegnato le sue vie. Camminava in un sentiero di giustizia e capiva che le vie del Signore, chiunque egli fosse, non potevano essere che misericordia e verità. Sfilavano sotto i suoi occhi, come sotto quelli di Gesù, folle immense di affamati. Come Gesù egli ne sentiva compassione, senza potere, come invece lui, moltiplicare i pani per sfamarli. La morte interruppe d'improvviso la sua vita. Tutto ciò che egli aveva sognato, senza poterlo sperare, gli appariva ormai luminoso in quel Dio che ricolma dei suoi beni, senza esaurirsi, tutti gli affamati.

Gesù è uscito come dominatore in Israele dal più piccolo dei capoluoghi di Giuda, Betlemme di Efrata, 'la casa del pane'. Venuto nel mondo come luce, ha dichiarato di essere il pane della vita. Il Dio fatto pane che tutti gli uomini possono prendere per far nascere in sé la vita senza fine. Ha offerto agli uomini le beatitudini, per suscitare in loro un'altra confermata da una sua parola: 'Beato chi mangerà il pane nel regno di Dio' (Le 14,15). In quel regno e per quel pane egli li farà mettere a tavola e passerà a servirli.

Per entrare nel regno dei cieli bisogna ritornare bambini. Uno di quelli cui nel Natale lui si è reso simile e che mancano di tutto: 'I bambini chiedevano il pane - e non c'era chi lo spezzasse loro' (Lam 4,4). Nella luce del suo volto noi contempliamo il Padre. Nel corpo dei nostri fratelli crediamo al ripetersi della sua passione. Nel cuore di chi non lo conosce accendiamo con la preghiera la speranza della salvezza. Urla di fame, di guerra, di morte saranno trasformati da lui nel canto nuovo dell'amore.

Il Dio bambino del Natale diventerà l'uomo nuovo della storia. Uomo dei dolori che conosce il soffrire, per essere l'agnello del sacrificio. Fame solitudine oppressione di tutti i poveri del Signore si riflettono sul suo volto. Al termine della vita ci ritroveremo tutti insieme davanti a lui per capire come in loro l'abbiamo amato. Nel cammino del Natale confidiamo incontrare molti cristiani ad aiutarci. Per dare una parola di speranza nella verità, un gesto d'amore nella carità, a tutti quei poveri che, secondo la promessa di Gesù, come a confermarci la sua presenza nascosta, con noi saranno sempre tanti.

Giovanni Galperti O.M.I.